

NOVECENTO

di Alessandro Baricco

Compagnia
Teatri Possibili
con Corrado d'Elia

“Non si è completamente fregati finché si ha una buona storia da raccontare...”
E Novecento è sicuramente una buona storia da condividere, forse una delle migliori. La storia, incredibile, fantastica di Danny Boodmann T.D. Lemon. Novecento, un pianista, anzi il più grande pianista del mondo, nato su una nave e lì vissuto per tutta la vita senza mai scendere.

Il tempo della storia sono i meravigliosi Anni Venti, a cavallo tra le due guerre, l'età del “jazz”, quando ogni cosa sembrava muoversi seguendo quel ritmo irresistibile, gradevolmente denso, fatto di parole e musica che si scambiano i ruoli: le parole diventano musica e le note il racconto. Il luogo è la nave “Virginian” che fa la spola tra Europa e America e che racchiude in sé tutte le storie del mondo. Novecento non è un monologo ma una favola struggente e bellissima raccontata da Corrado d'Elia con la leggerezza di un sogno, suonando con

magia una partitura di fini emozioni. “Suonavamo perché l'Oceano è grande, e fa paura, suonavamo perché la gente non sentisse passare il tempo, e si dimenticasse dov'era e chi era. Suonavamo per farli ballare, perché se balli non puoi morire, e ti senti Dio. E suonavamo il regtime, perché è la musica su cui Dio balla quando nessuno lo vede”.



12 novembre 2010

Con Corrado d'Elia
vincitore del Premio Internazionale Luigi Pirandello e vincitore del Premio Nazionale Critici di Teatro 2010 assistente alla regia / Tobia Rossi
scenografia / Francesco Marsella

